La città liberata

Nel 3548 a Dublaski, un pianeta distante dalla Terra, vivevano persone con caratteristiche diverse dagli umani, chiamate Ricettacoli.
Nella città centrale di nome Baglastisch c'era un castello molto particolare. La città veniva protetta da tre eroi chiamati Eremiti. Sul castello esistevano diverse leggende: una diceva che entrando nel castello non si poteva più uscire, la seconda che avvicinandosi al castello con una torcia si poteva vedere un mostro. Dicono che il mostro si chiami Cordelius.
Nella città abitavano due fratelli: uno chiamato Trechischi e l'altro Treski, conosciuto anche come "cavaliere vacuo".
Una notte il cavaliere vacuo andò al castello con l'intenzione di farlo esplodere per liberare la città da quella presenza misteriosa. Al tramonto decise di entrare.
Nel cuore della notte, però, il castello iniziò a trasformarsi nel mostro e il ragazzo venne infettato da Cordelius. Treski cominciò a non vedere bene, gli occhi diventarono arancioni, perse la coscienza e diventò schiavo del mostro Cordelius. Sotto il suo comando, andò in città per distruggerla insieme a tre alleati di Cordelius, tre mostri da lui creati, chiamati Corbuls.
I Corbuls avevano tre gambe, due braccia allungabili, delle ali e una proboscide che sparava gas velenoso.
Durante la distruzione della città, i tre Eremiti vennero messi in difficoltà dai tre mostri e dal ragazzo infettato. Trechischi, fratello del cavaliere vacuo e chiamato cavalierino, si unì al combattimento aiutando gli Eremiti a sconfiggere i mostri.
Durante il combattimento, ad aiutare gli eroi arrivò dal regno delle ombre anche una ragazza chiamata Valeria. Valeria combatté con spillo e ago giganti. Insieme agli Eremiti, Valeria e il cavalierino, sconfissero i tre mostri ma non riuscirono a battere il cavaliere vacuo. L'unico modo per sconfiggerlo era chiuderlo nel sigillo e bloccarlo in un' altra dimensione. Il cavalierino, però, non era d'accordo perché speranzoso di poter salvare il fratello in un altro modo. Gli Eremiti, non convinti delle parole del cavalierino, con un'onda d'urto lo spedirono lontano. In soccorso del cavalierino arrivò Valeria che gli rivelò di essere la sua sorellastra e insieme decisero di andare a salvare il fratello.
Camminando per raggiungerlo, notarono che la maggior parte della popolazione era

stata infettata dai Corbuls ed era diventata cattiva. Dopo un lungo viaggio, scoprirono che il cavaliere vacuo era stato sigillato. Il cavalierino chiese di nuovo agli Eremiti di liberare il fratello, ma loro non lo ascoltarono e iniziarono a combattere senza sosta. Ormai stanchi e senza energia, il cavalierino e Valeria non avevano molte speranze…fino a quando il cavaliere vacuo non riuscì ad azionare il portale del sigillo dall'interno e ad afferrare con sé i tre Eremiti.
Era giunto il momento di pensare a liberare la città. Il cavalierino e Valeria si diressero quindi al castello maledetto. Appena arrivati iniziò il combattimento contro il mostro… Valeria cercò di intrappolare Cordelius, ma non ci riuscì. Il cavalierino si fiondò addosso a lui ma venne scaraventato via. Erano ormai stremati quando, ad un certo punto, da un portale arrivarono gli Eremiti. Valeria si chiese come fosse possibile…ma non era quello il momento di pensarci. Cordelius tirò un colpo all' Eremita nero che cadde, l'Eremita rosso andò in azione ma anche lui venne messo a terra. Il cavalierino tirò un colpo e andò a segno, quando dietro di lui spuntò un'ombra: era il cavaliere vacuo. Il cavalierino lo raggiunse e insieme affrontarono Cordelius. Alla fine tirarono un colpo letale per se stessi e per Cordelius. I due fratelli si sacrificarono, la pace tornò a regnare sulla città e Valeria tornò nelle ombre portando con sè il ricordo dei suoi valorosi fratelli.